

# Inchiesta archiviata stop alle ricerche per padre Ciciarelli

► Era scomparso tre anni fa a Medjugorje. «Morte naturale» dice la polizia. La famiglia: «Tante lacune nelle indagini»

## IL MISTERO

Ricerche interrotte e indagini archiviate. A quasi tre anni dalla misteriosa scomparsa di Padre Luciano Ciciarelli, il missionario monfortano ottantenne nato a Civitella Casanova di cui si sono perse le tracce il 2 agosto 2015 quando era in visita al santuario mariano di Medjugorje, lasciando l'albergo portando solo cellulare e custodia degli occhiali. Per la polizia locale si tratterebbe di morte naturale. Ne ha dato notizia giovedì Tv2000, il network televisivo della Cei, dopo aver inviato una troupe in Bosnia per fare il punto della situazione. Uno stop alle indagini che non convince i familiari: «Vogliamo accertarcelo - spiega Cesare Marrama, nipote del missionario -. Fino a qualche mese fa sapevamo che il caso non era chiuso e che le ricer-

che, seppure attenuate, sarebbero proseguite». Del resto le indagini, finora, non hanno portato a nulla: «Vorremmo capire - lamenta Marrama - se oggi sia ancora possibile condurre le indagini tecnico-scientifiche non fatte allora, al di là di una blanda verifica sulle triangolazioni telefoniche. Non sono stati controllati i tabulati telefonici, né tanto meno eventuali movimenti di denaro. La polizia bosniaca non ha sentito le nostre ragioni e ciò che sappiamo l'abbiamo scoperto noi sul posto, tramite le e-mail lasciate da mio zio».

## IL PROGETTO

Tra un evento religioso e l'altro, Ciciarelli stava costruendo una rete di consulenza per decidere l'eventuale acquisizione di un terreno, del presunto valore di 800 mila euro, su cui edificare una casa di accoglienza per devoti mariani: «Voleva realizzare il testamento spirituale del confratello defunto Padre Luka Cirimotic (a cui apparteneva il terreno poi ereditato dalla famiglia) - ricostruisce il nipote -, con cui mio zio ha fondato l'associazione Consecratio mundi. Ma non riteniamo sia questa la causa diretta della morte, magari accidentale per una parola detta fuori posto».

Ma l'attivismo di Ciciarelli dava fastidio a molti: «Creando - suppone Cesare Marrama - complici silenti che, pur sapendo informazioni utili, possono aver taciuto».

Daide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gasolio di contrabbando sospetto sequestro

### LA TRAPPOLA

Stava tranquillamente scaricando da una cisterna, in un distributore di Montesilvano, ben 28 mila litri di gasolio di contrabbando, molto probabilmente proveniente dall'est Europa, per un valore di quasi 20 mila euro. Il mezzo con tutto il carico è stato sequestrato dai militari della guardia di finanza di Pescara nell'ambito delle attività di contrasto al contrabbando e all'evasione delle accise sui prodotti petroliferi.

Nei guai è finito il conducente dell'autocisterna, un pugliese di 36 anni, insieme al titolare della ditta di autotrasporti con sede



L'autocisterna

in Campobello di Stabia, sotto controllo, il sequestro è stato effettuato dai finanzieri della Guardia di finanza di Campobello di Stabia. La serie di autotrasporti è stata sequestrata anche a Campobello di Stabia da cui è em-

**PADRE LUCIANO  
VOLEVA REALIZZARE  
UNA CASA  
DI ACCOGLIENZA  
IL NIPOTE: «DAVA  
FASTIDIO A MOLTI»**